

Episodio di CONSUMA PELAGO 25-26.08.1944

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Consuma, ville e fattorie di Legacciolo e di Podernovo (o Podernuovo)	Pelago	Firenze	Toscana

Data iniziale: 25/08/1944

Data finale: 26/08/1944

Vittime decedute:

Total e	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
19	9	3	2	2	2		10		2	7	1		

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
19						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Becacci Giuseppe* di Antonio, 60 anni, ucciso nella villa di Lagacciolo.
2. *Brogiani Olimpia* fu Angelo, 54 anni, uccisa nella villa di Lagacciolo.
3. *Carletti Giuseppe* fu Antonio, 68 anni, ucciso nella fattoria di Podernovo.
4. *Casali Ada* nei Mazzini fu Augusto, 31 anni, uccisa nella villa di Podernovo.
5. *Concetta Consumi* nei Carletti fu Francesco, 62 anni, uccisa nella fattoria di Podernovo.
6. *Contri Emilia* nei Consumi fu Pilade, 48 anni, uccisa nella villa di Podernovo.
7. *Dini Carolina* fu Antonio, 40 anni, uccisa nella villa di Podernovo.
8. *Fagioli Maria*, 45 anni, uccisa nella villa di Podernovo.
9. *Piccolomini Tina*, 39 anni, uccisa nella villa di Lagacciolo.
10. *Pratesi Bruno* di Gino, nato a Pelago, 5 anni, ucciso nella villa di Lagacciolo.
11. *Pratesi Graziano* di Nello, nato a Pelago, 7 anni, ucciso nella villa di Lagacciolo.
12. *Pratesi Loretta* di Gino, nata a Pelago, 14 anni, uccisa nella villa di Lagacciolo.

13. *Pratesi Maria* fu Giuseppe, 39 anni, uccisa nella villa di Lagacciolo.
14. *Pratesi Marisa* di Gino, nata a Pelago, 12 anni, uccisa nella villa di Lagacciolo.
15. *Pratesi Romano* di Gino, 10 anni, ucciso nella villa di Lagacciolo.
16. *Sestini Domenico Cenni*, 39 anni, ucciso nella villa di Podernovo.
17. *Sestini Gianfranco di Renato*, 15 anni, ucciso nella villa di Podernovo.
18. *Sestini Piero* di Renato, 14 anni, ucciso nella villa di Podernovo.
19. *Sestini Renato* fu Lazzaro, 40 anni, ucciso nella villa di Podernovo.

Altre note sulle vittime:

Feriti:

1. *Becacci Ottavio*, 80 anni, nella villa Lagacciolo.
2. *Becacci Primetta*, 44 anni, nella villa di Lagacciolo.
3. *Becacci Savia*, 72 anni, nella villa di Lagacciolo.
4. *Brogiani Iole*, 26 anni, nella villa di Lagacciolo.
5. *Magliai Armida*, 48 anni, nella fattoria di Podernovo.
6. *Nun Margherita*, 28 anni, nella villa di Podernovo.
7. *Paoli Franco* di Guido, 9 anni, villa di Lagacciolo.
8. *Paoli Paolo* di Guido, 9 anni, nella villa di Lagacciolo.
9. *Piccinelli Nerina* nei Paoli, 39 anni.
10. *Pratesi Iride*, 31 anni, nella villa di Lagacciolo.
11. *Pratesi Luciano*, 9 anni, nella villa di Lagacciolo.
12. *Sestini Ferdinando* di Renato, 3 anni, nella villa di Podernovo.
13. *Sestini Luciano* di Renato, 13 anni, nella villa di Podernovo.
14. *Simoncini Roberto*, 5 anni, nella fattoria di Podernovo.
15. *Untertzoller Maria*, 68 anni, nella villa di Podernovo.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Le ville e fattorie di Podernovo e di Lagacciolo si trovano a poca distanza l'una dall'altra in prossimità dell'abitato di Consuma, nel comune di Pelago. Vi hanno trovato rifugio numerose famiglie, nonché (nella villa di Podernovo) le suore Terziarie Francescane della SS. Annunziata, tutte lì sfollate per sottrarsi ai reiterati bombardamenti che gli Alleati compiono sull'importante crocevia stradale del Passo della Consuma. Tra Vallombrosa e il Saltino i tedeschi hanno infatti impiantato il comando del 76. Corpo d'armata corazzato. Alla fine dell'agosto 1944 è in corso nell'area la ritirata tedesca, contrastata oltretutto dall'avanzata alleata anche da alcune azioni di disturbo partigiane. La sera del 25 agosto, verso le sei e mezza, alla Villa Lagacciolo di proprietà Peragallo, 4 o 5 soldati tedeschi fanno irruzione sorprendendo una ventina di civili, dai quali pretendono la consegna di generi alimentari. Dopo essersi rifocillati, i militari costringono i civili entro un piccolo bagno attiguo alla cucina e li fanno oggetto di raffiche di mitra e lanci di bombe a mano. Muoiono così Maria Pratesi, i quattro fratellini Bruno, Romano, Marisa e Loretta Pratesi e il cuginetto di questi ultimi, Graziano Pratesi. Gli stessi soldati, qualche ora dopo, si spostano nella vicina villa di Podernovo di proprietà Taddei, dove fanno irruzione sparando e lanciando ordigni. Una suora austriaca li sfollata si fa avanti nel tentativo di persuadere i soldati a cessare il fuoco, ma viene ferita mortalmente alla testa con colpi di pistola. I civili sorpresi nella villa tentano di nascondersi in una carbonaia ma sono scovati

e colpiti con ordigni e colpi d'arma da fuoco. Ne muoiono 8, alcuni dei quali tra le braccia del parroco di Consuma don Pellizzoni, tra i primi giunti a soccorrere i feriti. Al di fuori della villa, nei locali della fattoria, i tedeschi freddano poco dopo i coniugi sessantenni Carletti. Il reparto tedesco, dopo la carneficina di Podernovo, rimane in zona sino al giorno successivo (26 agosto), quando alcuni militari ritornano nuovamente nella villa Lagacciolo e uccidono in ultimo il sessantenne Giuseppe Becacci.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Il 24 agosto i reparti tedeschi avevano fatto saltare alcune abitazioni nella zona di Podernovo, compiendo inoltre requisizioni di generi alimentari a danno degli abitanti.

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

- 754. reggimento della 334. Divisione di fanteria tedesca comandata dal generale Hellmuth Bohlke.
- 1028. reggimento della 334. Divisione di fanteria tedesca comandata dal generale Hellmuth Bohlke.
- Battaglione del genio della 334. Divisione di fanteria tedesca comandata dal generale Hellmuth Bohlke.

Nomi:

1. *"Coqui"*, colonnello del 1028. reggimento.
2. *Ortlieb Karl*, colonnello del 754. reggimento.
3. *Korte*, capitano del battaglione del genio.
4. *Hoffman Otto*, tenente del comando di divisione.
5. *Kasmeyer*, tenente del 1028. reggimento.
6. *Schmelzer*, tenente del battaglione del genio.
7. *Sitzt*, tenente del 754. reggimento.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

I rapporti dei carabinieri segnalano invece come responsabili una pattuglia di quattro SS agli ordini del Tenente colonnello *Horub*.

Estremi e Note sui procedimenti:

Da un rapporto investigativo della commissione d'indagine del quartier generale della 5. armata statunitense del 27 novembre 1944 emerge la responsabilità sull'episodio del colonnello Ortlieb. Da un rapporto investigativo inglese del 27 luglio 1945 emergono inoltre tra altri i nomi del generale Bohlke, del capitano Korte e del tenente Schmelzer. Gli atti vengono trasmessi alle autorità italiane ma il relativo fascicolo venne archiviato dalla Procura militare generale nel 1960. Nel 1965 la documentazione relativa passò in Germania dove nel 1967 fu aperta un'istruttoria dinanzi alla procura di Mannheim, circoscrizione giudiziaria nella quale all'epoca risiedeva Ortlieb. All'occasione vennero interrogati più di un centinaio di ex appartenenti alla 334. Divisione di fanteria, senza tuttavia accertare effettive responsabilità. Il procedimento fu quindi definitivamente archiviato il 25 agosto 1979.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- I superstiti della strage di Podernovo il 2 novembre 1945 posero nella cappellina della omonima villa una lapide riportante i nomi delle dieci vittime uccise il 25 agosto 1944.
- Il popolo di Consuma il 20 agosto 1994 in occasione del Cinquantenario della strage pose sul campanile di S. Domenico alla Consuma una lapide in ricordo delle vittime della strage di Podernovo.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

In occasione del 50. anniversario della strage il comune di Pelago ha organizzato un articolato programma di commemorazioni tra cui si segnalano concerti e celebrazioni religiose nelle località dove si svolsero i fatti.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Maria Sereni Angeri (a cura di), *Voci-Voces. Consuma 1944-1994*, Bandecchi & Vivaldi, Pontedera, 2000, pp. 03-43.
- Alvaro Biagiotti e Maria Serena Quercioli, *Montemignaio e Podernuovo: quell'estate del '44. Archivi e memorie di guerra*, Comune di Pelago, Pelago, 2001.

- Enzo Droandi, *Arezzo distrutta 1943-1944*, Calosci, Cortona, 1995, p. 17.
- Comune di Pelago, *Concerto e messa a Villa Podernovo dedicati ai martiri di Podernovo, Legacciolo, Consuma nel cinquantesimo anniversario degli eccidi nazisti*, Comune di Pelago, Pelago, 1994.
- Mimmo Franzinelli, *Le stragi nascoste. L'armadio della vergogna: impunità e rimozione dei crimini di guerra nazifascisti. 1943-2001*, Mondadori, Milano, 2002, pp. 175-178.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi nazifasciste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, pp. 237-238.
- Gerhard Schreiber, *La vendetta tedesca, 1943-1945: le rappresaglie naziste in Italia*, Mondadori, Milano, 2000, pp. 202-203.
- Giancarlo Vessichelli, *Ricordare: la tragica estate del 1944 (Montemignano, Cetica, Podernovo e Legacciolo*, Consiglio Regionale della Toscana, Firenze 2007, pp. 87-98.

Fonti archivistiche:

- CPI, 49/16 e 16/206
- CSIT, AUSSME, N1/11, b. 2132
- NA, RG 153, b. 527, fl. 5960
- PRO, WO 310/202
- ZSL zur Aufklärung von NS-Verbrechen, 518 AR 22/67, StA Mannheim 2 Js 116/67.

Sitografia e multimedia:

- <http://arezzomassacri.weebly.com/il-casentino.html>
- http://resistenzatoscana.it/monumenti/pelago/lapide_della_chiesa_della_consuma/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Alcune testimonianze rilasciate nel dopoguerra dai sopravvissuti tra le ragioni della strage accreditano l'ipotesi di una rappresaglia compiuta dai tedeschi forse a seguito dell'uccisione o di un ferimento di un tedesco avvenuto nella zona lo stesso giorno. In effetti il 24 agosto nel corso di uno scontro armato con alcuni partigiani della formazione "Perseo" guidata da Giuseppe Politi "Braccioforte", avvenuto in località Vallombrosa, era rimasto ucciso un soldato tedesco. D'altra parte, come confermano alcune testimonianze, non è improbabile che i tedeschi in realtà fossero giunti a Villa Lagacciolo in cerca di Giuseppe Peragallo, il proprietario della villa, sospettato di simpatie partigiane e reo d'aver dato sepoltura con l'aiuto di alcuni civili a un aviatore alleato deceduto. Ciononostante, va segnalato come la dinamica dei fatti sia piuttosto tipica della strage compiuta in fase di ritirata.

VI. CREDITS

FRANCESCO FUSI, Istituto Storico della Resistenza in Toscana.